

Illustrissimo Signore.

Zaccara, 18. Settembre 1852.

Buon giorno, mio caro Signor Barone, lasci stare per un istante le sue cure Ministeriali, e cortese dia un po' d'udienza al suo buon amico Odescalchi. Sono due mesi che io non le do contezza di quanto ho giornalmente fatto per Lei. In seguito io trovai, come le scrissi, l'Ibis Divinità, una ventina di uccelli imbalsamati, una trentina svariati idoletti, un piccolo anello d'oro; e avendo io avuto sentore di che taluno sarebbe venuto a travagliare nelle mie vicinanze, ho creduto giudiziosa cosa assicurarmi cercando subito in alcuni luoghi ciò che il mio cuore mi presagiva avrei trovato. Già ho impiegato ben venti giorni perdendo senza prò alcuna opera e tempo, abbattendomi in tombe già violate, tombe tuttora nuove e vuote, tombe comuni, canali senza camere *culs de sac*. Chiese (per ritrovarvi statuette) ch'io dovetti abbandonare perchè non si giungeva mai al fine; a miglior tempo ne voglio con buon successo venire a capo; venture tutte inerenti per natura alle operazioni sulle Necropoli! non bisogna mai perdersi d'animo, cader di speranza; tredici anni or sono rimasi più di due mesi senza avvenirmi in un'oggetto che valesse cinque parà, ma un' ora dopo eccomi rimborsato del passato con soprappiù di oggetti di valore ancor ben maggiore. E così mi venne fatto di rinvenire un sarcofago da fanciullo con iscrizione geroglifica sul coperchio, buon oggetto perchè portabile da un cammello, che feci seppellir di nuovo; una superba cameretta sepolerale coperta d'iscrizioni geroglifiche ben conservata, e che mi impegnarci (qualora Ella ne acconsentisse) toglierle tutte ad una, ad una numerizzandole onde rimetterle poi nello stesso ordine in un gabinetto d'Europa si pel merito scientifico che archeologico, all'esempio del museo di Berlino, il solo che possenga una consimile tomba, posta per imitazione espressamente alquanto sotterra; anzi parmi pure aver inteso che il Ministero di Francia scrisse a questo M. M. di procurarsi a qualsiasi costo una tomba onde toglierne accuratamente le pareti ed inviarle a Parigi per assestarvi la stessa ad esempio di quella di Berlino; oltre di ciò ho scoperto una tomba, nella quale ho potuto confusamente discernere due belle Mummie, e con esse vi debbono essere necessariamente vasi ed altri oggetti di valore, ma tralasciai di estrarne a cagione ch'è d'uopo rompere alcuni massi che pericolosamente le stanno sopra, ma che farò in seguito ad una